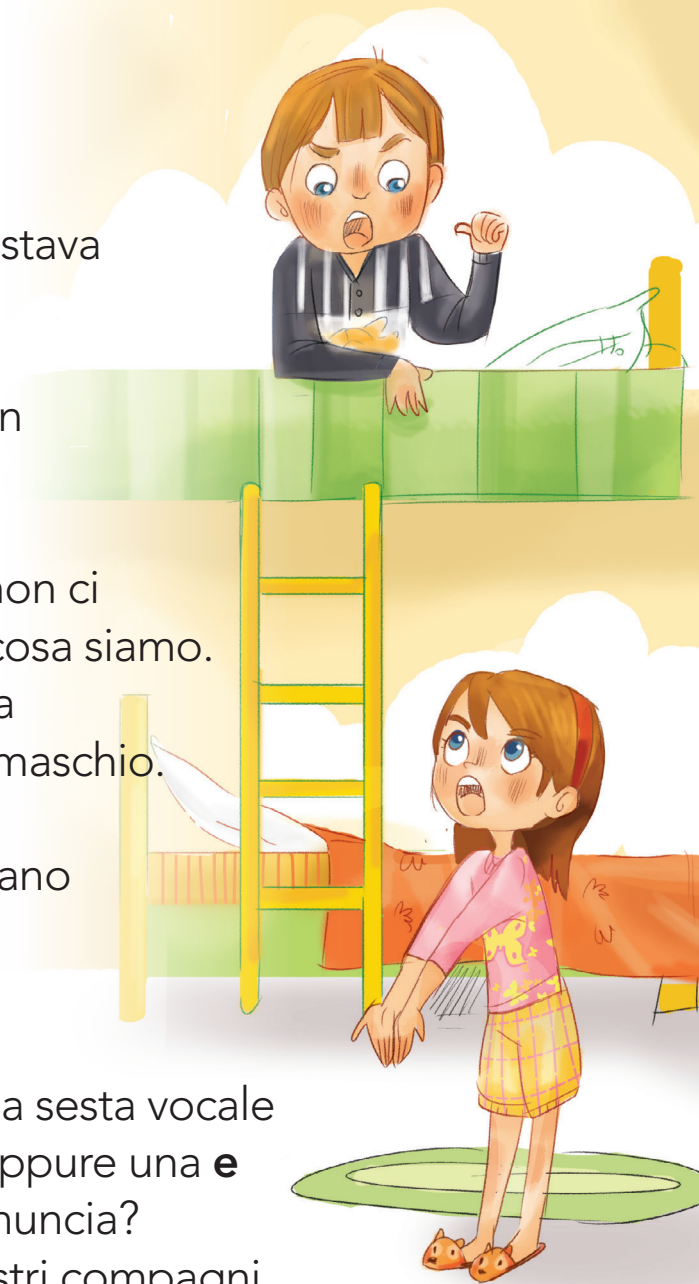


BAMBINE E BAMBINI

Erano due fratellini. Cioè due maschi?
 No, erano un maschio e una femmina.
 – Perché si dice fratellini? Non è giusto, – protestava la bambina. – Io non sono un maschio; allora diciamo “Erano due sorelline”!
 – Non è giusto – protestava il bambino. – Io non sono una femmina, va bene dire fratellini!
 – Va bene per te, ma non per me – protestava la bambina. – Non va bene nemmeno per chi non ci conosce, dalla parola fratellini non può capire cosa siamo. Un bel problema. E non solo per loro. Una volta c’era una classe con diciannove femmine e un maschio. Dicevano che era una classe di venti bambini.
 – Non siamo bambini, siamo bambine – gridavano in coro quelle diciannove.
 – Ma io no – gridava il bambino.
 – Siamo noi la stramaggioranza!
 Un bel problema, vi pare? Forse ci vorrebbe una sesta vocale per questi casi. Una **i** con un trattino della **e**? Oppure una **e** con il puntino della **i**? Ma come fare con la pronuncia? Pensateci un po’, cari bambini, interrogate i vostri compagni stranieri e chiedete come fanno loro nella loro lingua.

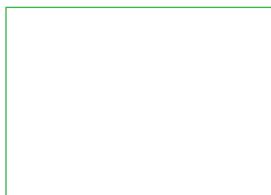


Vivian Lamarque, *La bambina bella e il bambino bullo e altri bambini e bambine*, Einaudi Ragazzi

COMPRENDO

Erickson

- Quale potrebbe essere la sesta vocale?
 Scrivila, poi usala per completare le parole.



AMIC__



NONN__



PALLAVOLIST__